



RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

(Art. 30 dello statuto sociale)

I.P.L.A. S.p.A.
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente

Capitale sociale Euro 187.185,52 interamente versato
N. iscrizione registro imprese di Torino 02581260011
R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino 567825
Codice fiscale e Partita IVA 02581260011
Sede legale – 10132 Torino – Corso Casale 476
Tel. +39 011.432.04.01 Fax +39 011.432.04.92
E-mail: ipla@ipla.org web: www.ipla.org

Premesse

La recente normativa sulle Società partecipate contenuta nel Testo Unico in materia di società partecipate (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) e le novità introdotte dal testo correttivo compreso nel D.Lgs. 100/2017, necessario dopo la sentenza della Corte Costituzionale 251/2016, comportano, tra le altre riforme, l'introduzione di una modifica statutaria.

Tali modifiche, frutto di un lavoro condiviso tra gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e la Direzione segretariato generale, nonché con il Settore Partecipate e l'Istituto stesso, si sono rese necessarie in virtù delle norme previste all'art. 26 del D.lgs. 175/2016 ("Altre disposizioni transitorie"), modificato dal decreto correttivo 100 del 2017 che stabilisce il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico.

Visto l'art. 1, comma 4 della legge regionale 8 marzo 1979, n. 12 (Istituzione dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte, siglabile I.P.L.A. S.p.A.), secondo cui "Lo Statuto dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale", dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale, avvenuta a fine luglio 2017, il nuovo testo è ora all'attenzione del Consiglio regionale. Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del nuovo testo di Statuto societario, IPLA provvederà immediatamente alla convocazione di una assemblea straordinaria con all'ordine del giorno l'approvazione del testo da parte dei Soci proprietari.

Sempre in conseguenza dei nuovi dispositivi normativi, IPLA ha inoltre provveduto ad individuare una Società di revisione contabile che affiancherà il nuovo collegio sindacale. Tale incarico è stato ufficializzato nell'Assemblea ordinaria del 3 agosto 2017.

Rispetto alle ipotesi di riforma strutturale dell'Istituto si segnala l'avvio con la Giunta regionale di una nuova fase di studio che potrebbe condurre in un primo tempo alla modifica dei soci proprietari e, in un secondo momento, alla individuazione di una nuova forma alternativa alla attuale "Società per Azioni".

Rispetto ai Soci, oltre alla Valle d'Aosta, che ormai da tempo ha espresso la propria volontà di uscire dalla compagine societaria, il Comune di Torino con deliberazione 2 ottobre 2017 (n. mecc. 03504/2017) avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., ricognizione partecipazioni possedute" ha dichiarato la propria volontà di cedere le proprie quote.

Tra gli aspetti positivi del primo semestre del 2017 vi è da sottolineare in premessa che il 12 aprile scorso è stata approvata la legge di bilancio da parte del Consiglio regionale del Piemonte. Nel documento sono appostati a bilancio i fondi per consulenze da assegnare all'IPLA nel capitolo 120682. Tali stanziamenti ammontano a 1.050.000 per il 2017 e 1.100.000 per il 2018 e il 2019. Nel medesimo documento sono altresì stati approvati i fondi per la campagna di lotta contro le zanzare che ammontano a 2.020.000 € per ciascuna annualità dal 2017 al 2019. E' la prima volta che sono previsti nel bilancio della

Regione i fondi a favore dell'Istituto anche per gli anni a venire; ciò è ovviamente motivo di soddisfazione in quanto fornisce una maggiore garanzia del proseguimento delle attività istituzionali dell'IPLA con una prospettiva pluriennale, che va incontro alle richieste più volte formulate dalla presente amministrazione.

Rispetto ai dati di bilancio dell'IPLA si sottolinea altresì che l'Istituto ha sempre chiuso i propri bilanci in attivo, tranne nei due anni di attività 2011 e 2012, dove la riduzione degli affidamenti da parte di Regione Piemonte ha causato deficit rilevanti. Da quattro anni, dal 2013 al 2016, l'IPLA ha riportato in attivo i propri bilanci.

Tutti i dati sono reperibili e liberamente consultabili nella sezione "Società trasparente" all'interno del sito istituzionale www.ipla.org.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al Patrimonio netto e all'Utile/Perdita di esercizio dal 2003 al 2016.

	Patrimonio Netto	Utile/perdita d'esercizio
Anno 2003	1.060.055,00	5.082,00
Anno 2004	1.075.243,00	15.189,00
Anno 2005	1.081.927,00	6.684,00
Anno 2006	1.089.394,00	7.467,00
Anno 2007	1.111.836,00	22.442,00
Anno 2008	1.119.055,00	7.219,00
Anno 2009	1.129.546,00	10.489,00
Anno 2010	1.145.964,00	16.418,00
Anno 2011	424.459,00	-721.503,00
Anno 2012	-196.873,00	-621.330,00
Anno 2013	228.980,00	25.853,00
Anno 2014	238.448,00	9.469,00
Anno 2015	250.359,00	11.912,00
Anno 2016	260.591,00	10.228,00

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni si ribadisce che a fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012).

Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente:

- Regione Piemonte (96,26%)
- Regione Valle d'Aosta (2,58%)
- Comune di Torino (1,16%).

La riduzione dei costi

Nei primi mesi del 2016 si è conclusa la fase di riduzione dei costi avviata alla fine del 2014. La riduzione del personale, avvenuta grazie a due incentivi all'esodo di dipendenti che avevano raggiunto i requisiti per la pensione e a tre licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e successivo accordo con i destinatari del provvedimento e delle rispettive sigle sindacali, ha consentito una riduzione del costo del personale dell'IPLA di circa 415.000 €/anno. Tale scelta ha peraltro consentito di adempiere prontamente a quanto previsto dalla legge 1/2015 che imponeva alle società partecipate, all'art. 12, di predisporre un piano di riduzione del personale.

Nel 2017 si è aperta una nuova fase. Da gennaio è entrato pienamente in organico una ulteriore "Categoria protetta", inquadrato nel ruolo di Operaio, che ha consentito all'Azienda di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge per le aziende con più di 35 dipendenti ed è stata aperta la procedura per l'assunzione di due nuovi tecnici da inserire negli ambiti di progetto di maggior interesse per i committenti; questi lavoratori sostituiranno due dipendenti che durante l'anno in corso raggiungono i requisiti per andare in pensione.

I dipendenti che cessano il loro rapporto di lavoro con l'IPLA durante il 2017 hanno attualmente un costo aziendale complessivo di circa € 124.500. L'assunzione di due nuovi tecnici comporterebbe per l'Azienda un costo complessivo inferiore a € 90.000 (circa € 35.000 in meno rispetto alla situazione precedente).

L'ingresso in organico di due nuovi assunti condurrà inoltre all'ulteriore contenimento dell'impatto di incarichi esterni a tecnici con analoghe competenze, con un risparmio aggiuntivo di circa € 15.000/20.000. L'intera operazione quindi produrrà una riduzione dei costi di oltre € 50.000, con al contempo un notevole miglioramento della capacità di risposta tecnico-scientifica alle esigenze progettuali in atto e un rapporto di maggiore equilibrio tra il personale tecnico che carica le proprie ore/lavoro su progetti retribuiti e il personale che lavora in ambito gestionale e amministrativo, ma che nel sistema di contabilità industriale imputa le proprie ore di lavoro sulle spese generali dell'Azienda.

Le attività portanti attuali

Nel bilancio approvato dalla Regione Piemonte per il 2017 sono stanziati per progetti da affidare all'IPLA 1.050.000 di euro. Con un lavoro di coordinamento molto intenso, grazie all'impegno dei funzionari regionali referenti, seguendo quanto già attuato dal 2015, si è riusciti a impostare un'unica convenzione che è ancora in fase di strutturazione e approvazione.

Complessivamente gli stanziamenti afferiscono alla:

- Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna Foreste Protezione Civile Logistica e Trasporti - A18000: progetti per 513.000,00 euro
- Direzione Agricoltura - A17000: progetti per 322.000,00 euro
- Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio - A16000: progetti per 215.000,00 euro

I pilastri su cui si basa il supporto di IPLA alle politiche regionali per l'anno in corso sono i seguenti (i dati relativi all'ammontare dei progetti sono sempre al lordo dell'IVA):

- **Sviluppo Rurale:** le risorse destinate all'IPLA nel 2017 sui fondi europei dello sviluppo rurale sono funzionali al supporto generale dell'ambito agrario, forestale e della formazione. In particolare è già attivo dall'anno precedente l'incarico relativo alle attività legate all'agricoltura per complessivi 472.000 € mentre sulle attività forestali è in corso di formalizzazione l'incarico. Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale IPLA svolge stabilmente una funzione essenziale nella valutazione ex-ante ed ex-post del PSR, nel monitoraggio dell'efficacia delle azioni e nel supporto alla pianificazione, nell'istruttoria tecnica e nella realizzazione delle misure, contribuendo a un positivo rapporto con l'Unione Europea. Nell'ambito del progetto è continuato il monitoraggio dei Lepidotteri diurni per calcolare il "Grassland Butterfly Index" e valutare l'utilità delle misure ambientali.
- **Lotta alle zanzare:** Per l'anno 2017 la Regione Piemonte ha messo a disposizione delle azioni di lotta 1.650.000 euro (in parte destinati a incarichi a personale che opera sul territorio) che hanno garantito il proseguimento dei progetti in ambito urbano e rurale, l'ulteriore ampliamento delle azioni di monitoraggio, prevenzione e informazione della cittadinanza in merito alle specie di zanzara pericolose per l'uomo e una attività di contrasto alle zanzare in ambito risicolo concentrata nelle fasi iniziali della stagione. 150.000 € della cifra totale destinata alla lotta derivano dai risparmi che IPLA ha realizzato dalle attività del 2016. La delibera di giunta che approva il progetto e individua IPLA come soggetto attuatore è stata approvata nel luglio 2017 ma attualmente non è stata sottoscritta la convenzione tra il Settore competente e l'Istituto. Dal 2007 ad oggi, le risorse investite dalla Regione nei progetti di lotta in ambito risicolo, in ambito rurale e urbano e in relazione al monitoraggio e lotta alle zanzare che potenzialmente possono essere vettori di malattie sono diminuite drasticamente, passando dagli 8.495.000 euro del 2007, ai 7.460.000 euro del 2008 e del 2009, fino ai 7.153.000 euro del 2010; con l'uscita delle province dal co-finanziamento l'investimento è rimasto a carico solo di regione Piemonte con 7.000.000 di euro nel 2011 e nel 2012 fino ai 5.000.000 di euro dell'anno 2013 e del 2014. Nel 2015 la scelta della Regione Piemonte di non procedere con il progetto di lotta alle zanzare in ambito di risaia ha comportato una ulteriore drastica riduzione dei finanziamenti, che sono arrivati a 1.900.000 euro nel 2015, a 1.500.000 euro nel 2016 fino agli attuali 1.650.000 euro dell'anno in corso. Su questo ambito di progetto la delibera di incarico è stata approvata a luglio 2017 mentre la convenzione non è ancora stata sottoscritta.
- **Lotta alla *Popillia japonica*:** su mandato dell'Assessorato all'Agricoltura, Settore Fitosanitario, l'IPLA ha ricevuto a giugno 2017 l'incarico di coordinare le attività di monitoraggio e lotta alla *Popillia japonica*, un coleottero che sta producendo gravi danni all'agricoltura nelle aree del Novarese prossime al fiume Ticino. Lo stanziamento complessivo di 700.000 euro è stato in larga parte utilizzato per l'acquisto dei prodotti biologici utili alla lotta (il nematode *Heterorhabditis bacteriophora*) e per il coinvolgimento delle ditte per la distribuzione dei prodotti sugli oltre 700 ettari previsti. Le attività sono attualmente in fase di conclusione.
- **Tartufi:** la legge regionale n. 16/2008 dispone che la Regione si avvalga dell'IPLA per il raggiungimento delle finalità in tale settore, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3. A fine 2016 è stato approvato l'incarico all'Istituto per complessivi 350.000 € che comprende sia attività già realizzate nel passato, in assenza di

monitoraggio per verificare la presenza in Piemonte delle specie del genere Anoplophora, coleotteri Cerambycidae originari dell'Asia orientale segnalati nella vicina Lombardia dove causano danni alle latifoglie. Sono inoltre state monitorate le specie autoctone del genere Monochamus, anch'esso appartenente ai Coleotteri Cerambycidae, che possono essere vettori del nematode esotico Bursaphelenchus, responsabile di gravi danni alle conifere (soprattutto del genere Pinus).

- Collaborazione con ARPEA su controlli: in questo ambito si sono costruite nel primo semestre del 2017 le premesse per una collaborazione duratura e strutturata che coinvolga IPLA nel supporto ad ARPEA e a Regione Piemonte nelle molte attività di controllo finalizzate al miglioramento dell'efficienza nei pagamenti alle aziende. Sono stati ad oggi firmati due contratti con ARPEA per complessivi 300.000 €: il primo relativo alla acquisizione del ruolo di organismo delegato da parte di IPLA SpA per le misure a investimento del PSR della Regione Piemonte di pertinenza della provincia di Cuneo; il secondo che riguarda il supporto alle attività trasversali di controllo di ARPEA per i pagamenti di domanda unica e per il PSR.
- Progetti internazionali: nell'ambito dei fondi comunitari, dopo mesi di lavori preparatori, sono stati approvati tre progetti europei: Informa2 (formazione forestale), Mitimpact (contenimento dei cambiamenti climatici e degli effetti dei danni da ozono); euconcert (gestione delle fasce fluviali). Su tutti e tre i progetti le azioni previste sono in pieno svolgimento.
- Paghe operai e impiegati forestali: fino alla fine del 2018 è attiva la convenzione con la Regione Piemonte che assegna a IPLA il compito di predisporre le paghe e tutti i documenti amministrativi collegati ad operai e impiegati forestali. Il progetto ha un valore annuale di circa 75.000 €.

I dati di Bilancio al 30 giugno 2017

La situazione economico-patrimoniale al 30.06.2017, redatta dalla Società, evidenzia le seguenti risultanze contabili che sono state determinate assumendo che vengano rapidamente approvati i progetti contenuti negli stanziamenti del bilancio regionale e che sia firmata la convenzione relativa al progetto di lotta alle zanzare.

- Perdite di periodo (01.01.2017 - 30.06.2017) per complessivi Euro **42.219,63**.
- Capitale sociale di Euro **187.135,52** e riserve utilizzabili per copertura perdite per Euro **73.453,07**.

Il patrimonio netto al 30.06.2017 risulta pertanto positivo per Euro **218.368,96**.

Si evidenziano inoltre i dati delle ultime tre semestrali di bilancio:

- anno 2014: al 30/06/2014 si riportava una perdita di periodo (01.01.2014 – 30/06/2014) per complessivi 103.004,76 €;
- anno 2015: al 30/06/2015 si riportava una perdita di periodo (01/01/2015 – 30/06/2015) per complessivi Euro 7.677,00
- anno 2016: al 30/06/2016 si riportava una perdita di periodo (01/01/2016 – 30/06/2016) per complessivi Euro 88.748,61.

Qualora venissero confermati tempestivamente gli incarichi previsti e concordati con i Settori regionali di filiera, il secondo semestre 2017, grazie a uno stagionale aumento delle attività dell'Istituto nella seconda parte dell'anno in concomitanza con i mesi estivi, dovrebbe consentire una chiusura in equilibrio del Bilancio 2017.

Le criticità

Il tema della congruità dei costi continua ad essere un elemento di criticità malgrado il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino, incaricata da Regione Piemonte, abbia certificato la congruità dei costi dell'IPLA in relazione a tutte le attività legate allo svolgimento dei progetti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. Inoltre nel 2016 è stato completato e consegnato un corposo documento di confronto tra le tariffe applicate dall'IPLA (in vigore dal 2009) con le tariffe applicate da altre Spa regionali e nazionali; tale documento, realizzato internamente dall'Azienda e certificato dal Collegio sindacale, certifica inequivocabilmente che i costi sono complessivamente paragonabili a quelli di analoghe realtà che operano anche sul mercato privato, nonché di società partecipate di altre realtà regionali.

Nell'immediato, per la continuità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è fondamentale pervenire alla formalizzazione degli incarichi concordati e previsti da parte della Regione Piemonte. Ad oggi, ancorché in fase avanzata di definizione, non è stato formalizzato l'incarico relativo allo stanziamento di bilancio di 1.050.000 € ed è scaduta la delibera quadro nell'ambito della quale vennero approvati, ancorché tardivamente, gli incarichi relativi alle attività del 2016. Si ribadisce inoltre l'assoluta necessità per l'Istituto della sottoscrizione della convenzione relativa al progetto di lotta alle zanzare che è stato quasi completato grazie a una esposizione nei confronti delle banche che ha raggiunto il limite massimo possibile.

Ulteriore criticità, già enunciata in premessa, riguarda invece la difficoltà di individuare un nuovo percorso di riforma che possa dare nuovo slancio all'Istituto, ancorché negli ultimi anni si sia riusciti a stabilizzare la situazione anche dal punto di vista economico e finanziario. A oggi, in collaborazione con ARPEA, e con la condivisione della Giunta regionale si sta impostando l'ipotesi di un ingresso organico di ARPEA nella compagine societaria, in sostituzione dei Soci "Comune di Torino" e "Regione Valle d'Aosta" che hanno scelto la cessione delle loro quote. E' inoltre in fase di studio la trasformazione di IPLA da SpA in Consorzio o Società consortile anche con la finalità di ridurre i costi verso Regione Piemonte dato che a normativa vigente i Consorzi possono fatturare senza l'aggravio dell'IVA ai proprietari se operano nell'ambito delle proprie finalità statutarie.

Vi è poi da sottolineare la questione legata al Collegio sindacale che è scaduto in concomitanza dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio annuale, svolta il 29 giugno 2017. In tale contesto è stata data notizia della scelta da parte della Regione Valle d'Aosta di non procedere alla nomina del Sindaco di sua competenza. A questo punto, in accordo con il Settore Partecipate della Regione, è stato contattato il Comune di Torino che ha dato la propria disponibilità a nominare il terzo rappresentante del Collegio sindacale

dato che la Regione Piemonte aveva già individuato i due Sindaci e i due supplenti con specifica delibera di giunta.

A luglio 2017 è stato aperto dal Comune di Torino il bando per individuare il Sindaco da nominare ma il Comune non ha fornito alla Società il nominativo in occasione della ulteriore Assemblea ordinaria convocata e svolta il 3 agosto scorso. A oggi tale nomina non è ancora stata effettuata e sono scaduti ormai da circa 1,5 mesi i 45 giorni di prorogatio previsti per legge. Permane quindi in carica il collegio sindacale in scadenza, in attesa della nomina del Comune, dato che lo Statuto dell'IPLA, sia nella versione in vigore sia in quella in fase di approvazione da parte del Consiglio regionale, prevede che un membro del Collegio sindacale sia individuato dai soci di minoranza.

In ultimo si ribadisce nuovamente che l'esiguità del capitale sociale (187.135,52) rende difficile la gestione aziendale, soprattutto in presenza di periodi di scarsa attività come quello invernale.

I.P.L.A. S.p.A
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Igor BONI)


